

Tutto ciò che il mare racconta di Dio

La SS. Trinità. Una solennità riservata a Dio. Ma cosa possiamo dirci? Dio è un mistero. Noi possiamo solo cercare di farcene un'immagine. Abbiamo la capacità di farci tante domande. Ma le risposte? E quando pensiamo a Dio cosa immaginiamo e come lo pensiamo? Di nostro, pensando a Dio, possiamo metterci molto. Per esempio la meraviglia del creato, la vita, la forza dell'intelligenza umana e tanto altro. Ma forse ci perdiamo un po' quando ci mettiamo a confronto con ciò che la nostra fede cristiana ci suggerisce riguardo a Dio. Ci sono persone che, illuminate dallo Spirito arrivano ad esprimere intuizioni molto, molto efficaci. E riescono anche a trasmetterle, aiutandoci ad entrare con meraviglia nel mistero di Dio. Il mistero di un solo Dio in tre persone, che non è metterci in confusione, ma dirci l'essenzialità di Dio: Amore. Dio è amore. Don Tonino Bello racconta: "parlando a persone semplici della Trinità, non dico uno più uno, più uno: perché così fanno tre. Invece parlo di uno per uno, per uno, per uno: e così fa sempre uno. In Dio c'è il vivere per l'altra persona. Dio è relazione, è Amore.

Il Beato Giovanni, un mistico del nord Europa del 1200, nato nei Paesi Bassi, scrive che quando pensava a Dio, alla Trinità, pensava al mare. Questo mistico voleva vivere per Dio e perciò cercava la solitudine, ma vicino al mare, per incontrare Dio. In riva al mare del Nord soffia sempre un forte vento e a volte le onde sono talmente alte che scavalcano la spiaggia. Proprio lì, in riva al mare, il Beato Giovanni si era ritirato in una semplicissima capanna. La gente era ammirata da questo uomo di Dio e andava a visitarlo e chiedeva, perché visse lì e così, rispondeva: "Io cerco Dio e qui gli sono molto vicino, qui mi riesce facile pensare a lui".

A chi gli diceva: "Noi pensiamo a Dio quando siamo in chiesa, lì nelle pareti abbiamo delle immagini di lui". "Anch'io ho un'immagine di lui" diceva Giovanni.

"Dov'è? Faccela vedere!", chiedevano.

Giovanni, approfittando dei momenti di mare calmo, li conduceva in riva all'oceano. Un mare placido che si stende senza confine, ispira grandezza, tranquillità, pace, apre all'infinito.

"Guardate, questa è la mia immagine di Dio. Così è il Padre, infinitamente grande come questo mare!". Diceva il beato.

La gente rimaneva in silenzio. E contemplava.

"Ma noi abbiamo anche immagini di Gesù" - aggiungeva qualche altro - "Anche di lui abbiamo delle belle immagini sulla parete della nostra chiesa".

Giovanni replicava: "Se vi fermate fino a stasera, vi farò vedere la mia immagine di Gesù".

La sera tutti volevano entrare nella capanna di Giovanni e chiedevano: "Dov'è l'immagine di Gesù?".

Giovanni li portava ancora verso il mare. Il mare era cambiato, di sera si faceva irrequieto. È l'ora dell'alta marea e le onde salgono sempre di più. Si infrangono sulla costa e la superano. L'acqua entra dappertutto.

Giovanni diceva: "Adesso il mare non è più lontano, è qui. L'immenso oceano manda le sue onde e l'acqua entra dappertutto. Anche Dio è così. Il Padre manda il Figlio, Gesù. Gesù è in mezzo a noi, bussa dappertutto e va alla ricerca di tutti".

Uno vuole porre un'ultima domanda: "Giovanni, possiedi anche un'immagine dello Spirito Santo?".

Il Beato Giovanni sorrise, perché proprio in quel momento l'acqua cominciava a muoversi di nuovo. I flutti che inondano la spiaggia cominciano a ritirarsi pian piano. "Guardate che cosa succede adesso! Il mare torna indietro. Esso porta con sé foglie, legna, erba. Tutto viene afferrato dal mare e portato via, riportato nell'immenso mare. Questo è quello che fa lo Spirito Santo. Ci afferra, ci porta con sé, ci riporta al Padre, perché Gesù il Figlio, si è fatto nostro fratello e ci ha fatti suoi fratelli e sorelle, e fratelli e sorelle tra di noi".

Ecco tutto viene e tutto ritorna a Dio. Questa è l'azione dello Spirito Santo.

Dire 'Dio Trinità', significa dire 'comunione d'amore tra persone'.

Un Dio infinitamente accogliente, come un Padre che tutti e tutto abbraccia. Un Dio Trinità che si fa fratello e si 'siede accanto all'uomo' per asciugargli le lacrime e aprirgli spiragli di futuro.

Un Dio Amore che crede fermamente nell'uomo, nella sua profonda bontà, nella sua dignità, nel mantenere attivo in ogni uomo e donna il soffio del suo spirito divino.

P. Valerio



San Giovanni Battista Scalabrini, Padre dei Migranti